

# Piano di Miglioramento

MIIS06800T M. BIANCHI

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Didattica per gruppi di livello	Sì	
	Effettuazione di attività di recupero con gruppi di livello interclasse	Sì	
	Formazione docenti sulle didattiche innovative	Sì	
	Predisporre una programmazione e griglie di valutazione comuni	Sì	
Continuità e orientamento	Predisposizione di un gruppo di lavoro per l'analisi e la diffusione dei risultati a distanza		Sì
	Risultati a distanza a un anno dal diploma		Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Didattica per gruppi di livello	4	5	20
Effettuazione di attività di recupero con gruppi di livello interclasse	4	5	20
Formazione docenti sulle didattiche innovative	5	4	20
Predisporre una programmazione e griglie di valutazione comuni	3	4	12
Predisposizione di un gruppo di lavoro per l'analisi e la diffusione dei risultati a distanza	5	3	15
Risultati a distanza a un anno dal diploma	5	5	25

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

### Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Didattica per gruppi di livello	Attuazione di una didattica innovativa che permetta la valorizzazione degli studenti meritevoli e un miglioramento del successo formativo per gli studenti in difficoltà	Esiti scolastici intermedi e finali. Risposta degli studenti all'azione didattica.	Registro elettronico. Confronto con gli esiti degli anni precedenti. Questionario studenti di fine anno
Effettuazione di attività di recupero con gruppi di livello interclasse	Migliorare il successo formativo degli studenti in difficoltà	Esiti degli scrutini sia in termini di ammissione che di valutazione intermedia e finale. Esito dei corsi di recupero intermedi.	Registro elettronico. Confronto con gli esiti degli anni precedenti
Formazione docenti sulle didattiche innovative	Implementazione di una didattica innovativa che permetta di lavorare per gruppi di livello per il miglioramento del successo formativo di tutti gli studenti	Gradimento e impatto da parte dei docenti della formazione attuata	Questionario di fine corso
Predisporre una programmazione e griglie di valutazione comuni	Uniformare le programmazioni delle diverse discipline per classi parallele con la predisposizione di griglie di valutazione comuni e prove comuni	Numero di programmazioni comuni	Controllo dell'attuazione delle programmazioni comuni
Predisposizione di un gruppo di lavoro per l'analisi e la diffusione dei risultati a distanza	Analisi dei risultati a distanza e maggiore consapevolezza dei risultati da parte dei docenti dell'Istituto. Adeguare l'azione didattica per favorire il miglioramento dei risultati a distanza sia in ambito universitario che lavorativo	Percentuale dei docenti che modifica la propria attività didattica	Questionario docenti di fine anno

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Risultati a distanza a un anno dal diploma	Migliorare l'azione di orientamento in uscita	Numero di studenti monitorati a distanza	Contatto telefonico o tramite e-mail utilizzando un format specifico

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #4308 Didattica per gruppi di livello**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Creazione di gruppi di livello a partire dalle classi prime in Italiano, Storia, Inglese e Matematica, da allargare successivamente alle classi del triennio e alle materie di indirizzo
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento nei risultati relativi alle prove standardizzate e riduzione del numero delle materie sospese a giugno
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà ad organizzare nel breve termine la formazione dei docenti sulle didattiche innovative
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento e maggiore uniformità tra le classi nei risultati ottenuti all' Esame di Stato finale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Difficoltà a gestire l'orario scolastico dei docenti

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'obiettivo si propone di creare dei gruppi di livello all'interno delle classi e per classi parallele anche prevedendo l'uso delle classi aperte. Questo porta ad una riformulazione dell'attività didattica che porta alla possibilità di sostenere gli studenti in difficoltà, riducendo i casi di insuccesso scolastico e prevenendo fenomeni di abbandono, attivando nello stesso tempo percorsi che valorizzino i più meritevoli	L'obiettivo si connette a diversi punti di quanto previsto dalla legge 107/2015 al comma 7 in particolare al punto j per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, al punto l per quanto riguarda l'articolazione del gruppo classe e la rimodulazione del monte orario, al punto n in quanto si prevedono percorsi formativi individualizzati e nel punto o perché una didattica per gruppi di livello permette la valorizzazione del merito degli alunni.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Didattica per gruppi di livello						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti scolastici
Strumenti di misurazione	Registro elettronico
Criticità rilevate	Per il corrente anno non è stato possibile dare avvio in maniera compiuta all'attività
Progressi rilevati	Visto il poco tempo in cui si è sviluppata l'attività non è possibile misurare eventuali progressi
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Visto il poco tempo e la non organicità dell'attività non è possibile per il corrente anno esprimere un giudizio e/o proporre modifiche. Nel prossimo anno scolastico dovrà essere avviata già a partire da inizio anno una azione perchè l'attività diventi complementare al recupero per gruppi di livello

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #4306 Effettuazione di attività di recupero con gruppi di livello interclasse**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Effettuazione di attività di recupero con gruppi di livello interclasse
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sostegno degli studenti in difficoltà con conseguente riduzione del numero di studenti con materie sospese e contemporaneamente valorizzazione degli studenti meritevoli
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà a riorganizzare nel breve periodo le classi e l'orario scolastico
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento dei risultati scolastici di tutti gli studenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibili problemi organizzativi legati alla gestione delle classi aperte per mancanza di spazi

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'uso di docenti dell'organico potenziato permetterà di riorganizzare i gruppi classi in funzione della creazione di gruppi di livello, anche per classi parallele, lo scopo è quello, rimodulando il gruppo classe, di sostenere gli studenti in difficoltà rafforzando nello stesso tempo gli altri	L'obiettivo si collega a quanto previsto dalla legge 107/2015 al comma 7 nel punto I con l'articolazione di gruppi classe e rimodulazione del monte orario. All'interno dell'appendice B si colloca nei punti 3 e 4 creando nuovi spazi di apprendimento e riorganizzando il tempo di fare scuola

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>15/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Esiti degli studenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registro elettronico
<b>Criticità rilevate</b>	A causa del ritardo, non dipendente dalla scuola, nell'avvio di tutte le attività progettuali per il corrente anno scolastico l'attività è stata avviata in modo molto limitato e per un breve periodo di tempo
<b>Progressi rilevati</b>	Dato il poco tempo su cui si è sviluppata l'attività non è possibile evidenziare particolari progressi
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Sarà necessario per i successivi anni scolastici organizzare e far partire l'attività già nella prima parte dell'anno scolastico rendendola organica e complementare all'attività didattica in classe.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #4307 Formazione docenti sulle didattiche innovative**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Organizzazione, nell'anno scolastico 15/16, di un corso di formazione sulle didattiche innovative indirizzato ai docenti di Italiano, Storia, Lingue straniere e Matematica del biennio e, negli anni scolastici successivi per tutti gli altri docenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibilità di utilizzare didattiche innovative all'interno delle classi per la creazione di gruppi di livello
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Problemi organizzativi legati alla necessità di avviare la formazione nel breve periodo, per far partire le azioni già nel corrente anno scolastico
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Avere a disposizione personale più preparato sulle nuove metodologie didattiche
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Il possibile turnover degli insegnanti potrebbe pregiudicare l'attività formativa

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'obiettivo permetterà di formare i docenti sulle didattiche innovative, e introdurre all'interno dell'attività didattica dell'Istituto nuove modalità didattiche, creazione di gruppi di livello, classi aperte ecc. L'investimento sulla formazione del personale permetterà nel tempo di avere un gruppo docente in grado di gestire al meglio l'introduzione all'interno delle classi di nuove metodologie didattiche.	L'obiettivo, oltre a rientrare nelle attività formative previste dalla legge 107/2015, si collega a quanto previsto dal comma 7 della stessa legge 107/2015 relativamente al punto I. sulla rimodulazione del monte orario, l'articolazione di gruppi classe e potenziamento del tempo scolastico. Inoltre permette la creazione di nuovi spazi di apprendimento e nuovi modi di insegnare e di apprendere

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

## Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
<b>Formazione docenti sulle didattiche innovative</b>							Sì - Rosso				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>31/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Gradimento del corso
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario di fine corso
<b>Criticità rilevate</b>	Le tempistiche ristrette non hanno permesso l'organizzazione del corso
<b>Progressi rilevati</b>	Nessuno
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Inserire il corso all'interno dell'attività formativa dell'anno scolastico 2016/2017



---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #4305 Predisporre una programmazione e griglie di valutazione comuni**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Definizione, all'interno delle riunioni di materia, di prove e griglie comuni. Partendo da alcune classi prime e da alcune materie: Italiano, Storia, Matematica e Inglese. Da estendere successivamente a tutte le materie e tutte le classi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore uniformità tra le programmazioni e i risultati delle diverse classi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà a modificare modelli di programmazione e prassi ormai consolidate
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore uniformità nella preparazione e nei risultati tra classi parallele
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non si prevedono effetti negativi nel lungo periodo

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Anche alla luce dei risultati intermedi e finali degli studenti evidenziati nel RAV, che mostrano alcune differenze tra le classi, la definizione di griglie e, successivamente, di prove comuni permetterà nel tempo di favorire un lavoro in parallelo dei diversi docenti, con una diminuzione delle differenze tra le classi.	Gli obiettivi, previsti dalla legge 107/2015, su cui si va maggiormente ad incidere sono quelli dei punti a e b con la valorizzazione delle competenze linguistiche, e il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Nel contempo in questo modo si può meglio valorizzare il merito degli studenti come previsto dal punto O.

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
<b>Predisposizione della programmazione comune</b>	Sì - Rosso										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #4310 Predisposizione di un gruppo di lavoro per l'analisi e la diffusione dei risultati a distanza**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Creazione di un gruppo di lavoro che, con il coordinamento del referente per l'autovalutazione di Istituto, analizzi i dati relativi ai risultati a distanza e li diffonda all'interno dell'Istituto tra i docenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibilità di rendere consapevoli i docenti, attraverso l'analisi dei risultati che gli studenti riescono ad ottenere dopo il diploma, sull'efficacia della propria azione didattica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà ad avere nell'immediato una banca dati significativa con il rischio di interpretazioni parziali dei dati.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibilità che i docenti modifichino e migliorino la propria azione didattica in funzione dei risultati degli studenti non solo a 1 ma anche a 3 e 5 anni dal diploma
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	In caso di difficoltà ad ottenere dati significativi o gli stessi non siano uniformi (ad esempio maggioranza di risposte da parte degli studenti universitari rispetto ai lavoratori) si potrebbero avere interpretazioni errate dei risultati

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'obiettivo si collega strettamente con l'obiettivo di ottenere i risultati a 1 anno dal diploma, la creazione del gruppo di lavoro permetterà non solo di analizzare meglio i dati ottenuti ma soprattutto di diffonderli tra tutti gli operatori della scuola, dirigenza, docenti e genitori. Molto importante sarà la ricaduta rispetto all'azione didattica dei docenti che potranno adeguarla e migliorarla in funzione dei risultati ottenuti	L'obiettivo si collega a quanto previsto dalla legge 107/2015 al comma 7 nel punto q per quanto riguarda la definizione di un sistema di orientamento; del punto d. per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva ed educazione all'autoimprenditorialità; infine darà indicazioni significative ai fini di un incremento e miglioramento dell'alternanza scuola-lavoro come previsto dal punto m.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

#### Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

#### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Diffusione dei risultati a distanza degli studenti										Sì - Verde	
Analisi dati sui risultati degli studenti a un anno dal diploma										Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>31/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Percentuale di docenti che modifica la propria azione didattica
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario docenti di fine anno
<b>Criticità rilevate</b>	Essendo il dato attuale il primo disponibile e peraltro riferito solo al primo anno dopo il diploma non è possibile ancora rilevare variazioni nella azione didattica dei docenti
<b>Progressi rilevati</b>	Disponibilità dei dati dei diplomati

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #4309 Risultati a distanza a un anno dal diploma**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Incarico ad una società esterna di raccogliere dati circa i risultati dei diplomati a un anno dal diploma
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Conoscere i risultati degli studenti a un anno dal diploma permetterà di migliorare la propria azione didattica ma anche le attività di orientamento in uscita.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potrebbero esserci problemi ad avere un campione significativo di risposte per la difficoltà a contattare gli studenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Le informazioni sui risultati a un anno dal diploma e successivamente a 3 e 5 anni, permetteranno alla scuola di valutare l'efficacia della propria azione didattica, di orientamento, di alternanza scuola-lavoro e di intervenire sulle stesse.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Il problema nel breve termine, ad avere un campione significativo di risposte per la difficoltà a contattare gli studenti, potrebbe diventare molto più rilevante nell'analisi a 3 e 5 anni dal diploma

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'obiettivo è sicuramente nuovo per la scuola in quanto non è presente un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza. Il raggiungimento dell'obiettivo permetterà di avere dati importanti per il miglioramento del sistema di orientamento in uscita e per definire, in funzione dei dati ottenuti, interventi sull'azione didattica, soprattutto del triennio	L'obiettivo si collega a quanto previsto dalla legge 107/2015 al comma 7 nel punto q per quanto riguarda la definizione di un sistema di orientamento; del punto d. per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva ed educazione all'autoimprenditorialità; infine darà indicazioni significative ai fini di un incremento e miglioramento dell'alternanza scuola-lavoro come previsto dal punto m.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	1.504	FIS
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rilevazione dei risultati a un anno dal diploma a.s. 2013/2014									Sì - Verde	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Dati monitoraggio studenti a un anno dal diploma
Strumenti di misurazione	Questionario AlmaDiploma
Criticità rilevate	Nessuna

<b>Progressi rilevati</b>	I dati sono stati utili per una prima riflessione sui risultati dei nostri studenti a un anno dal diploma
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Nessuno

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Diminuire la percentuale di studenti del corso diurno, sia del liceo che del tecnico, che nell'Esame di Stato conseguono risultati medio bassi. Rendere omogenei i livelli degli esiti all'esame di Stato tra le classi quinte dei diversi indirizzi
<b>Priorità 2</b>	Monitorare in modo sistematico i risultati a distanza dei propri studenti del corso diurno.

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Raggiungere nel diurno le medie regionali degli studenti diplomati che si collocano nelle fasce di voto superiori a 80, diminuendo quelli sotto il 70.
<b>Data rilevazione</b>	16/07/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Esiti degli Esami di Stato
<b>Risultati attesi</b>	Superare il 16% degli studenti nella fascia 81-100 per il Tecnico e il 30% per il Liceo linguistico
<b>Risultati riscontrati</b>	Il numero di studenti del Tecnico nella fascia 81-100 è del 29%, mentre quelli del Liceo Linguistico sono del 27%
<b>Differenza</b>	Il risultato del Tecnico risulta superiore ai risultati attesi di un 13%, mentre risulta leggermente inferiore di 3 punti percentuali il risultato del Liceo Linguistico
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	I risultati sono complessivamente soddisfacenti ma per una riflessione più critica bisogna aspettare i dati del prossimo anno scolastico per avere almeno un trend
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Fare che non ci siano variazioni significative nelle percentuali di alunni sotto il 70 e sopra l'80 tra le diverse classi a seconda della tipologia.
<b>Data rilevazione</b>	16/07/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Esiti Esami di Stato
<b>Risultati attesi</b>	Considerando le percentuali di studenti delle singole classi con voto compreso tra 60 e 70 e quelle tra 81 e 100, mantenere una differenza massima del 10% tra i risultati delle diverse classi dello stesso indirizzo.

<b>Risultati riscontrati</b>	Tecnico: voto 60-70 5A 31,8%; 5B 52,3%; 5P 25%; A5 42,8%; B5 53,8%; voto 81-100 5A 27,2%; 5B 23,8%; 5P 37,5; A5 42,8%; B5 15,3%. Liceo: voto 60-70 5AL 25,9%; 5BL 37%; voto 81-100 5AL 25,9%; 5BL 29,6%.
<b>Differenza</b>	Tecnico: voto 60-70 differenza maggiore al 10% per 5B e B5; voto 81-100 differenza maggiore al 10% per 5A, 5B e B5. Liceo: voto 60-70 differenza di poco superiore al 10% per 5BL, voto 81-100 differenza di circa il 4%
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	I risultati non sono del tutto soddisfacenti ma considerato il poco tempo da quando è partito il piano sono poco significativi, per una riflessione più ponderata bisogna aspettare i dati del prossimo anno scolastico
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati a distanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Avere dati aggiornati sui risultati, a 1, 3 e 5 anni dal diploma, dei propri studenti del corso diurno
<b>Data rilevazione</b>	30/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Numero di studenti monitorati a distanza
<b>Risultati attesi</b>	60% di risposte al monitoraggio degli studenti diplomati da un anno
<b>Risultati riscontrati</b>	Il tasso di risposte dei studenti diplomati 2014 è risultato del 77,1%
<b>Differenza</b>	Il tasso di risposta è superiore del 17% rispetto ai risultati attesi
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Dato il risultato superiore alle attese non si prevedono modifiche per il prossimo anno

## **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

### **Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Il PDM può essere condiviso in diversi momenti a partire dal Collegio dei Docenti, ma anche all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di materia per la condivisione del piano e dei risultati raggiunti.</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti delle materie interessate direttamente dal PDM: Italiano, Storia, Inglese, Matematica. Coordinatori di materia e coordinatori di dipartimento. Personale di segreteria e collaboratori scolastici per la realizzazione del Piano
<b>Strumenti</b>	Diffusione tramite slide o tabelle di sintesi dei punti fondamentali e dei successivi sviluppi del PDM
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

## **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**



<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Illustrazione del Piano di Miglioramento e dei successivi avanzamenti all'interno delle riunioni del Consiglio di Istituto	Genitori Personale ATA Studenti	Da febbraio 2016 con aggiornamento nelle successive riunioni
Presentazione del Piano di Miglioramento e dei risultati conseguiti al collegio dei docenti.	Docenti	Da febbraio 2016 finestra in ogni collegio docenti sull'andamento del Piano di Miglioramento con uno spazio più ampio nell'ultimo collegio dell'anno scolastico

#### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Presentazione del Piano di Miglioramento all'interno delle riunioni del Consiglio di Istituto e nelle assemblee dei genitori periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico	Genitori Studenti	Da febbraio 2016 con aggiornamento costante del piano

#### **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

##### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Prof. Guido Garlati	Dirigente Scolastico
Prof. Antonino Micheletta	Referente per l'autovalutazione di Istituto
Prof.ssa Eliana Arosio	Collaboratrice vicaria
Prof.ssa Loredana Chiasera	Referente Alternanza scuola-lavoro
Prof. Luca Losi	Referente per i corsi serali
Sig. Claudio Pirola	Direttore S.G.A.

##### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	No
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì